

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Misura 133

**Attività di informazione e
promozione dei prodotti
che rientrano nei sistemi di
qualità alimentare**

**Rapporto di valutazione ex post
del PSR 2007-2013 Regione
Piemonte**

2016

Il presente documento è stato redatto da:

NUVAL Piemonte

| | |
|--|----------|
| 1. MISURA 133: ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI CHE RIENTRANO NEI SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE | 3 |
| 1.1 CARATTERISTICHE..... | 3 |
| 1.1.1 Dotazione finanziaria..... | 3 |
| 1.1.2 Stato di attuazione e avanzamento della misura..... | 4 |
| 1.1.3 I beneficiari della misura..... | 6 |
| 1.1.4 Sinergie e combinazioni con altre misure..... | 7 |
| 1.2 QUADRO LOGICO | 8 |
| 1.3 RISPOSTA AI QUESITI VALUTATIVI | 9 |
| 1.3.1 Fonti informative e dati | 9 |
| 1.3.2 Quesito 1: Come e quanto la misura ha contribuito alla competitività dei beneficiari? | 10 |
| 1.3.3 Quesito 2: Quali altri effetti, anche relativi ad altri obiettivi/assi, sono connessi all'attuazione della misura? | 14 |
| 1.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI..... | 15 |

1. MISURA 133: ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI CHE RIENTRANO NEI SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE

1.1 Caratteristiche

La misura 133 è finalizzata alla sensibilizzazione dei consumatori sulle caratteristiche dei prodotti inseriti nei sistemi di qualità, al supporto delle associazioni di produttori affinché informino i consumatori e promuovano i prodotti inseriti nei sistemi di qualità sovvenzionati attraverso i programmi degli altri Stati membri ed, infine, all'individuazione di nuovi sbocchi di mercato per le suddette produzioni. Ad usufruire della misura sono associazioni di produttori, definite come organizzazioni in qualsivoglia forma giuridica che uniscano diversi operatori col fine comune di partecipare ad un sistema di qualità inserito nei programmi di sviluppo rurale. Risultano esclusi secondo questo criterio le organizzazioni professionali e/o interprofessionali che rappresentino uno o più settori.

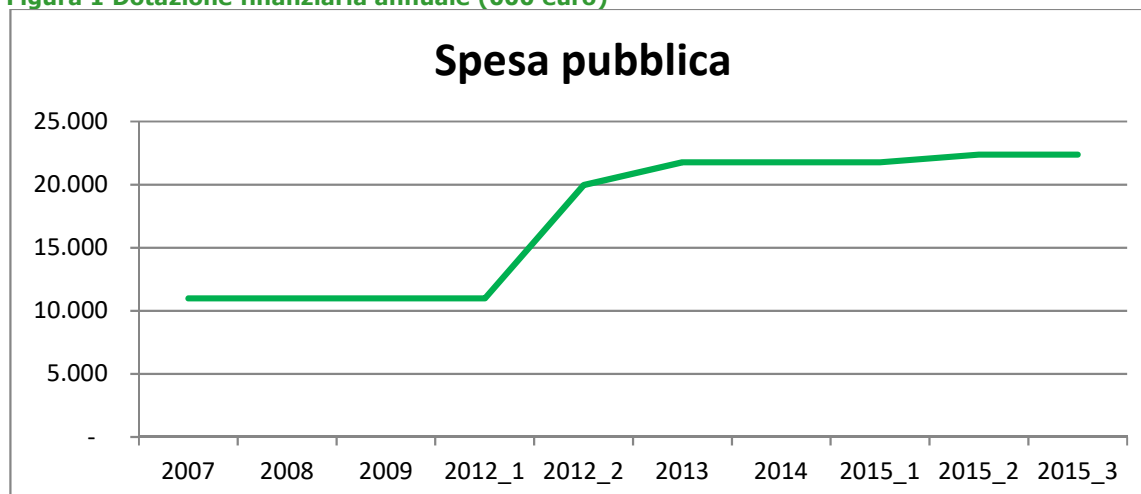
1.1.1 Dotazione finanziaria

La misura 133 ha un'incidenza del 4,2% sull'asse I e del 2,3% sul totale delle risorse pubbliche stanziare dal PSR 2007-13. Nell'arco del periodo di programmazione la dotazione finanziaria della misura è raddoppiata, passando da circa 11 milioni di euro nel 2009 a oltre 22 milioni di euro nel 2015, a seguito di uno spostamento di risorse dalla misura 132- Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare.

Tabella 1 – Costo della misura: confronto tra inizio e fine programmazione

| Misura | Costo Totale | Spesa Pubblica | Costo FEASR | Incidenza su Asse I | Incidenza sul PSR |
|--------|--------------|----------------|-------------|---------------------|-------------------|
| 2009* | 15.681.818 | 10.977.273 | 4.830.000 | 2,1% | 1,1% |
| 2015** | 31.999.500 | 22.377.273 | 9.846.000 | 4,2% | 2,3% |

Fonte: PSR 2007-13- *Testo adottato con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008, integrato con modifiche Health Check al 10 dicembre 2009 e approvato con decisione CE 1161 del 7.3.2010. ** Testo approvato con comunicazione della Commissione europea Ares(2015)5828013 del 14 dicembre 2015

Figura 1 Dotazione finanziaria annuale (000 euro)

Fonte: PSR 2007-13 – Variazioni approvate da Commissione europea nei diversi anni

1.1.2 Stato di attuazione e avanzamento della misura

In totale sono stati emessi 13 bandi tra il 2007 e il 2013, di cui 4 bandi generali, 5 bandi finalizzati ad eventi particolari e 4 bandi specifici per regime di qualità. Le domande presentate sono state nel complesso 159, di cui 112 ammesse a finanziamento e 102 pagate a saldo. Al 31.12.2015, i tassi di ammissione e di pagamento risultano rispettivamente del 70% e del 91%. Per la misura 133 non risultano trascinamenti dalla precedente programmazione, né stanziamenti su risorse HC.

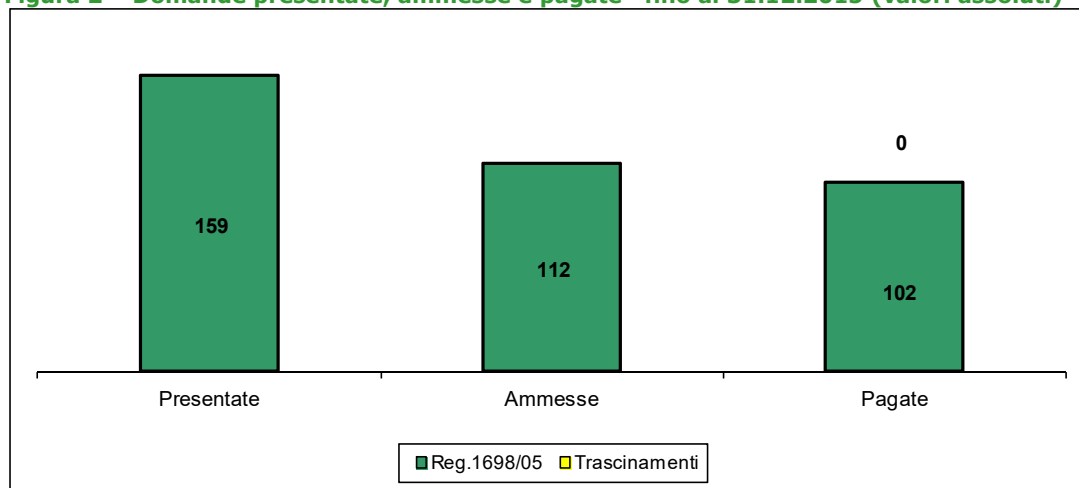
Tabella 2 – Numero di bandi e di domande per Regolamento e per anno civile (valori assoluti)

| Anno | Reg. (CE) n.1698/2005 | | | | Trascinamenti* | Totale domande pagate a saldo |
|------------------------|-----------------------|--------------------|-----------------|--------------------------|------------------------|-------------------------------|
| | N. bandi | Domande presentate | Domande ammesse | Domande pagate a saldo** | Domande pagate a saldo | |
| 2007 | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 2008 | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 2009 | | 13 | 10 | 0 | 0 | 0 |
| 2010 | | 26 | 24 | 4 | 0 | 4 |
| 2011 | | 42 | 32 | 18 | 0 | 18 |
| 2012 | | 63 | 5 | 22 | 0 | 22 |
| 2013 | | 7 | 33 | 25 | 0 | 25 |
| 2014 | | 5 | 5 | 22 | 0 | 22 |
| 2015 | | 3 | 3 | 11 | 0 | 11 |
| Totale cumulato | 13 | 159 | 112 | 102 | 0 | 102 |

*Trascinamenti: Reg. (CE) n.1257/99 e ulteriori transiti sulla programmazione di riferimento

**Calcolate su Anno Chiusura a saldo

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) – DWH 12/04/2016

Figura 2 – Domande presentate, ammesse e pagate *fino al 31.12.2015 (valori assoluti)

* Domande presentate e ammesse ai sensi Reg. (CE) n.1698/2005; pagate ai sensi Reg. (CE) n.1698/2005;Reg. (CE) n.1257/99.

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) – DWH 12/04/2016

Tabella 3 – Totale pagamenti pubblici contabilizzati per anno e fonte di finanziamento (in migliaia di euro)

| Periodo di programmazione | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | Totale pagato al 31.12.15 |
|----------------------------------|----------|----------|----------|------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------------------|
| Programmazione 2007-13 | 0 | 0 | 0 | 362 | 2.454 | 4.349 | 5.552 | 6.044 | 3.003 | 21.764 |
| di cui Ordinarie | 0 | 0 | 0 | 362 | 2.454 | 4.349 | 5.552 | 6.044 | 3.003 | 21.764 |
| di cui Health check | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| di cui Trascinamenti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Aiuti di stato aggiuntivi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) - DWH 10/05/2016

Nel complesso le azioni sovvenzionate sono state 336 rispetto all'obiettivo prefissato di 150, con un tasso di realizzazione che supera il 200%. In merito a questo risultato, c'è da notare che mentre il target iniziale non è stato modificato, le risorse stanziare sono state raddoppiate, pertanto è plausibile un raddoppio del raggiungimento dell'obiettivo.

Tabella 4 – Tasso di raggiungimento della misura rispetto agli obiettivi di Realizzazione

| Indicatore di Realizzazione | Raggiunto al 31.12.15 | Target vigente | Tasso di raggiungimento | Target iniziale | Raggiungimento su iniziale |
|--------------------------------|-----------------------|----------------|-------------------------|-----------------|----------------------------|
| Numero di azioni sovvenzionate | 336 | 150 | 224% | 150 | 224% |

*comprensivo di fondi HC ed eventuali trascinamenti

Fonte: Regione Piemonte, RAE 2015

Anche l'obiettivo relativo all'indicatore di risultato R4- Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti- risulta ampiamente raggiunto: i dati di monitoraggio rilevano un valore di quasi 1,2 miliardi di euro, a fronte di una previsione di 370 milioni di euro.

Tabella 5 – Tasso di raggiungimento della misura rispetto agli obiettivi di Risultato

| Indicatore di Risultato R4 | Raggiunto** | Target vigente* | Tasso di raggiungimento |
|---|-------------|-----------------|-------------------------|
| Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti ('000 EUR) | 1.195.838 | 370.000 | 323% |

* Comprensivo di fondi HC ed eventuali trascinamenti

** Dato derivante dai dati di monitoraggio; nello specifico il fatturato dei prodotti soggetti a marchi di qualità dichiarato dai beneficiari che nel periodo 2007-2015 hanno ricevuto il pagamento del saldo.

1.1.3 I beneficiari della misura

I partecipanti alla misura 133 sono prevalentemente associazioni, consorzi di produttori e di tutela dei prodotti, e società cooperative. Sono situati sia nei poli urbani (è soprattutto il caso degli enti di tutela e promozione delle produzioni biologiche e delle produzioni DOP e IGP) sia nelle aree rurali intermedie, dove maggiore è la presenza dei consorzi di produttori dei vini locali.

Tabella 6 –Caratteristiche dei beneficiari (domande pagate a saldo al 31.12.2015)

| Caratteristiche beneficiari | Totale misura | |
|---|-----------------|------|
| | Valore assoluto | % |
| Totale | 118 | |
| Forma giuridica | | |
| Società di capitali | 8 | 6,8 |
| Società cooperativa | 20 | 16,9 |
| Associazione | 34 | 28,8 |
| Consorzio | 47 | 39,8 |
| Cooperativa | 3 | 2,5 |
| Ente | 0 | 0,0 |
| Altro | 6 | 5,1 |
| Non disponibile | 0 | 0,0 |
| Zona PSR*** | | |
| A- Poli urbani | 57 | 48,3 |
| B- Aree Rurali ad agricoltura intensiva | 1 | 0,8 |
| C- Aree Rurali intermedie | 59 | 50,0 |
| D- Aree Rurali con problemi complessivi di sviluppo | 1 | 0,8 |
| Fuori Piemonte/Non disponibile | 0 | 0,0 |
| Provincia | | |
| Torino | 20 | 16,9 |
| Vercelli | 1 | 0,8 |
| Novara | 1 | 0,8 |
| Cuneo | 64 | 54,2 |
| Asti | 19 | 16,1 |
| Alessandria | 13 | 11,0 |
| Biella | 0 | 0,0 |
| Verbania-Cusio-Ossola | 0 | 0,0 |
| Fuori Piemonte | 0 | 0,0 |
| Non disponibile | 0 | 0,0 |

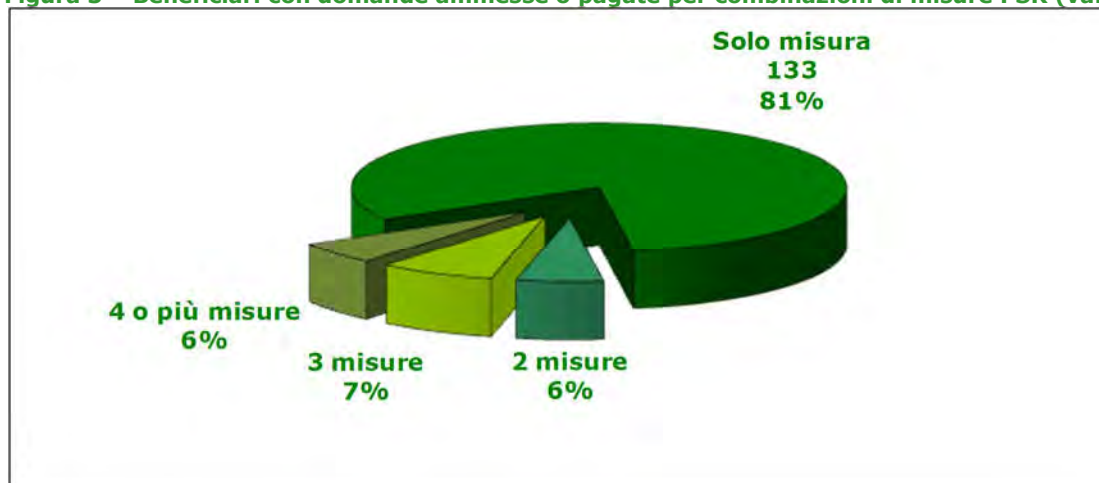
*sono incluse le domande a valere sui fondi asse IV

Fonte: elaborazioni su dati CSI di gestione pratiche e dati Anagrafe Agricola Unica

1.1.4 Sinergie e combinazioni con altre misure

Dal punto di vista delle sinergie e delle combinazioni attivate tra la misura 133 e le altre misure del PSR, i dati raccolti indicano che nell'81% dei casi i beneficiari di questa misura non hanno usufruito di aiuti provenienti da altre misure. Trattandosi, tuttavia, di beneficiari particolari ossia di associazioni di produttori il dato non deve stupire, poiché non sono eleggibili ad altri interventi. Solo 10 tra i 53 beneficiari 133 hanno usufruito anche di altre misure del PSR (si veda tabella 7).

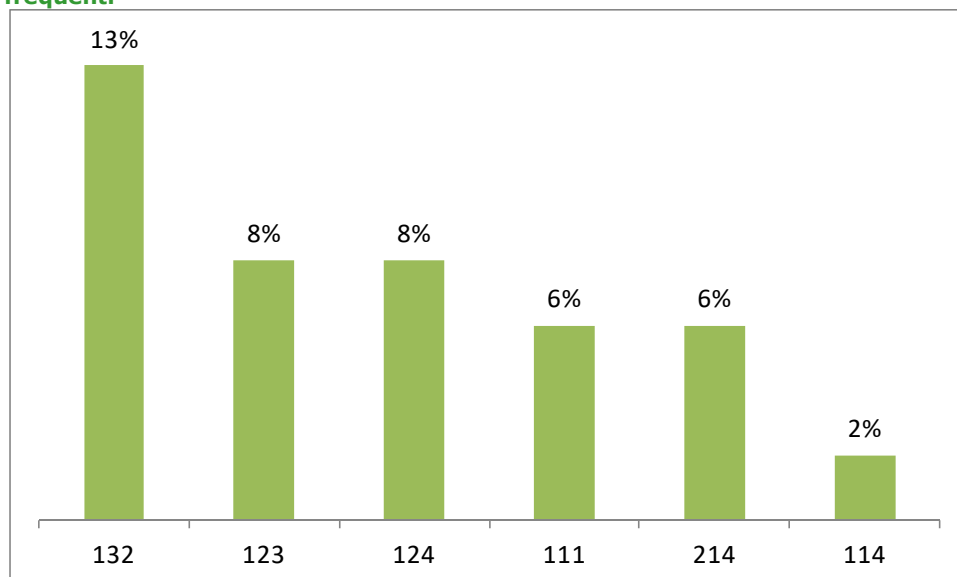
Figura 3 – Beneficiari con domande ammesse o pagate per combinazioni di misure PSR (valori %)*



*Comprende domande pagate a saldo contabilizzate sul Reg. (CE) n.1698/2005 (e sui Reg. precedenti (trascinamenti) solo per le misure H e I).

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Figura 4 - Percentuale di imprese che hanno beneficiato anche di altre misure PSR, per misure più frequenti



*Comprende domande pagate a saldo contabilizzate sul Reg. (CE) n.1698/2005 (e sui Reg. precedenti (trascinamenti) solo per le misure H e I).

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Tabella 7 – Sinergia della misura 133 con altre misure del PSR

| Combinazione di misure | Numero beneficiari con domande pagate a saldo* | Incidenza |
|---|--|-----------|
| Totale beneficiari 133 | 53 | |
| Totale beneficiari della 133 che ricevono aiuti anche su altre misure | 10 | 18,9% |
| <i>di cui con:</i> | | |
| Misura 123 + Misura 132 | 2 | 20,0% |
| Misura 111 | 2 | 20,0% |
| Misura 132 | 1 | 10,0% |
| Misura 132 + Misura 214 + Misura 311 | 1 | 10,0% |
| Misura 124 + Misura 132 | 1 | 10,0% |
| <i>Altre combinazioni</i> | 3 | 30,0% |

*Comprende domande pagate a saldo contabilizzate sul Reg. (CE) n.1698/2005 (e sui Reg. precedenti (trascinamenti) solo per le misure H e I).

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

1.2 Quadro logico

Tavola 1 – Misura 133: I fabbisogni

| Fabbisogni 2007 | Fabbisogni 2014-2020 (Misura 3.2) |
|--|--|
| Incrementare l'incidenza delle produzioni di qualità e sostenerne la loro valorizzazione | Migliorare la competitività sostenibile delle imprese agricole, agroalimentari e forestali |
| | Sviluppare forme di integrazione orizzontale e verticale nelle filiere agroalimentari, no food e forestali |
| | Migliorare il posizionamento e la penetrazione dei prodotti agroalimentari piemontesi sul mercato interno |
| | Creare opportunità di sviluppo nelle aree rurali |

Fonte: PSR 2007-2013 Testo adottato con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008 e PSR 2014-2020 - Testo approvato con Decisione della Commissione europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e recepito con DGR n. 29-2396 del 9 novembre 2015

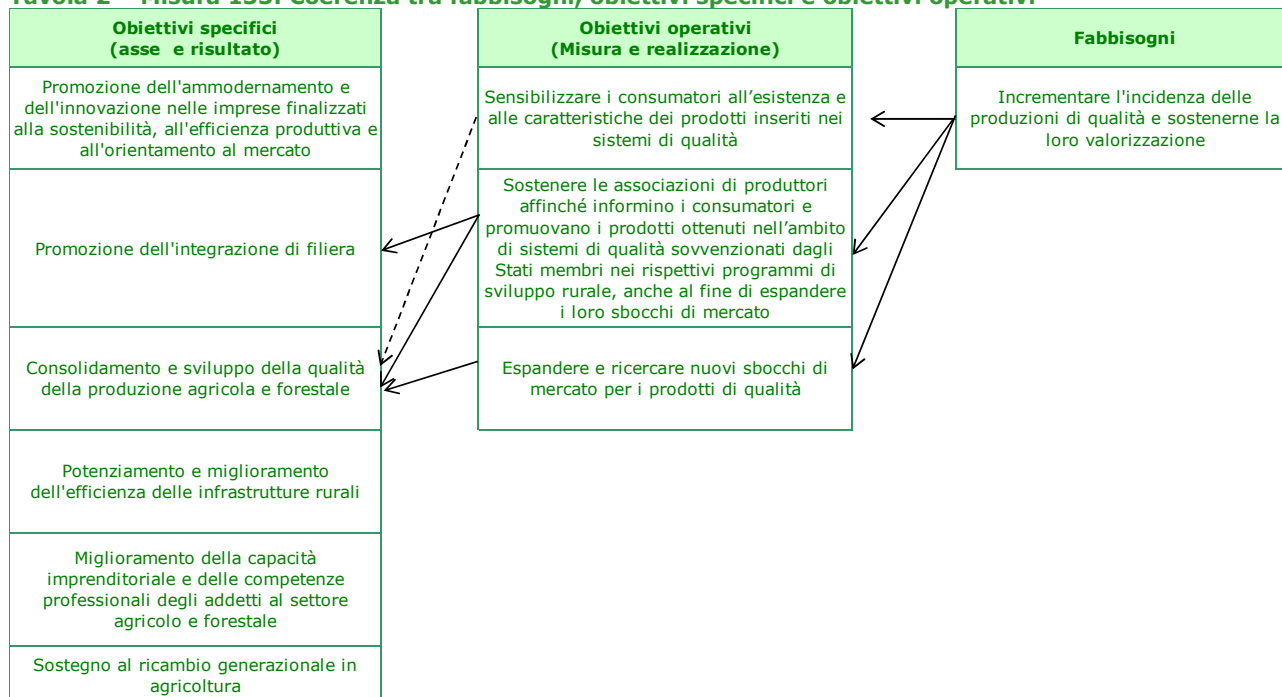
La tavola 1 riporta i fabbisogni della misura 133 del PSR 2007-2013 descritti nel capitolo di analisi dei fabbisogni e delle priorità del PSR e riporta i fabbisogni ancora attivi secondo il PSR 2014-2020.

Nella scheda di misura non è espresso chiaramente a quale fabbisogno si intenda rispondere, piuttosto viene fatto riferimento all'obiettivo strategico comunitario dello sviluppo sostenibile attraverso sulla promozione di prodotti sani e di qualità elevata, inclusa la produzione biologica. Con riferimento alla strategia del programma, si ritiene che l'intervento possa considerarsi relazionato al fabbisogno rilevato per l'asse 1 di "Incrementare l'incidenza delle produzioni di qualità e sostenerne la loro valorizzazione".

Nel PSR 2014-2020 non si riscontra un fabbisogno specifico volto a valorizzare le produzioni di qualità e incrementarne la loro incidenza sulla produzione. I fabbisogni legati alla misura M03 (Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari) sono più ampi e riguardano temi (integrazione delle filiere, posizionamento dei prodotti agricoli piemontesi, opportunità di

sviluppo nelle aree rurali, ecc) che possono essere soddisfatti anche grazie alla maggiore presenza di prodotti di qualità certificati tra le produzioni agricole piemontesi.

Tavola 2 – Misura 133: Coerenza tra fabbisogni, obiettivi specifici e obiettivi operativi



Fonte: PSR 2007-2013 Testo adottato con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008 e PSR 2014-2020 - Testo approvato con Decisione della Commissione europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e recepito con DGR n. 29-2396 del 9 novembre 2015

La misura 133 persegue tre obiettivi operativi principali: sensibilizzare i consumatori sulle produzioni di qualità; sostenere le associazioni di produttori nella promozione dei prodotti appartenenti ai sistemi di qualità; espandere e ricercare nuovi sbocchi di mercato per i prodotti di qualità.

Questi obiettivi sono coerenti con quelli specifici perseguiti dall'Asse 1; in particolare esiste un legame diretto nei confronti dell'obiettivo che riguarda il consolidamento e lo sviluppo della qualità nella produzione agricola e, un legame indiretto con l'ammodernamento e l'innovazione delle imprese agricole piemontesi.

1.3 Risposta ai quesiti valutativi

1.3.1 Fonti informative e dati

I dati utilizzati per rispondere ai quesiti valutativi sulla misura 132 fanno riferimento a fonti di dati di primo livello (di tipo amministrativo) e a di secondo livello. Per quanto concerne le fonti di primo livello, sono state utilizzate le informazioni contenute nelle banche dati del monitoraggio statistico del PSR (Regione Piemonte – CSI) al 31.12.2015 e i risultati degli indicatori di prodotto

e di risultato calcolato per la RAE 2015. Sono state inoltre utilizzate fonti informative di secondo livello risultanti da statistiche e rapporti tematici sviluppati da Istat e da ISMEA¹.

In generale, le risposte ai quesiti valutativi sono state formulate tenendo conto dell'analisi descrittiva delle caratteristiche dei beneficiari e degli interventi finanziati con la misura nel periodo 2007-2013 e pagate a saldo entro il 31/12/2015. Per apprezzare i risultati ottenuti dalla misura sono state inoltre utilizzate informazioni di contesto derivanti da indagini Istat e ISMEA.

1.3.2 Quesito 1: Come e quanto la misura ha contribuito alla competitività dei beneficiari?

Sintesi della risposta

Le produzioni di qualità rappresentano un settore strategico per l'agricoltura piemontese, con oltre 20 prodotti Dop e Igp e 58 vini certificati Dop. La promozione delle eccellenze regionali è di fondamentale importanza in un momento crescente consapevolezza dei consumatori dell'importanza della qualità dei prodotti alimentari e quindi di forte aumento della domanda, sia interna che internazionale, per le produzioni di qualità e per i prodotti biologici. La misura 133 ha permesso di attivare un numero importante di iniziative di promozione da parte delle associazioni e degli enti di tutela delle produzioni biologiche e dei prodotti Dop e Igp: sono state oltre 300 le azioni sovvenzionate per un totale di contributi erogati di oltre 20 milioni di euro. In linea con la specializzazione piemontese, gran parte delle azioni sovvenzionate e degli aiuti sono andati al comparto vino, che ha visto partecipare alla misura i maggiori enti di tutela della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti (l'indicatore R4 ammonta a circa 1 miliardo di euro). Importante è anche l'attenzione data dall'AdG alla promozione delle eccellenze regionali sul mercato internazionale, prevendo dei bandi specifici per la partecipazione ad eventi a carattere internazionale quali Slowfood, Vinitaly e Expo2015.

| Metodologia | Criteri di giudizio | Indicatori Principali | Indicatori specifici |
|--|--|-----------------------|---|
| Metodi misti: -Theory based -Statistiche descrittive | 1) Incremento della promozione delle produzioni di qualità 2) | R 4 O 133 | Numero di prodotti Doc e Igp Tipologia di azioni sovvenzionate |

¹ L'ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) è un ente pubblico economico istituito, che oltre a fornire servizi assicurativi e finanziari al settore agricolo, realizza studi e ricerche sul mercato agricolo nazionale e regionale.

Nel corso degli ultimi anni i consumatori italiani sono diventati sempre più attenti alla qualità dei prodotti ed è via a via cresciuta la domanda per prodotti biologici e integrali. La qualità, la sicurezza alimentare e il benessere si attestano come aspetti primari nei modelli di consumo degli italiani: oltre la metà degli italiani acquista con frequenza prodotti a marchio DOP e IGP (53,8%), una quota che sale del +7,4% rispetto al 2012 (46,4%) (ISMEA, Rapporto Qualivita 2015).

Anche a livello internazionale, i paesi più ricchi hanno manifestato un forte interesse per le produzioni di qualità italiane, soprattutto nell'ambito delle produzioni vinicole. Infatti, i prodotti agroalimentari di qualità trainano l'export e affermano il made in Italy nel mondo: nel 2014 sono state esportate 585mila tonnellate di prodotti certificati, oltre 13 milioni di ettolitri di vino DOP IGP, per un valore complessivo di 7,1 miliardi di euro e un crescita su base annua del +8,2%, risultato che rappresenta oltre un quinto (21%) dell'export agroalimentare complessivo del Paese (ISMEA, Rapporto Qualivita 2015).

In questo contesto, le azioni attuate nell'ambito della misura 133 da parte delle associazioni hanno sicuramente un effetto positivo sulla competitività del settore delle produzioni di qualità, promuovendo i prodotti inseriti nei sistemi di qualità e individuando nuovi sbocchi di mercato. Al fine di valutare in che misura gli interventi attuati abbiano contribuito alla competitività del settore è stata effettuata un'analisi descrittiva sui dati di monitoraggio e sono stati utilizzate informazioni derivanti dai rapporti di approfondimento effettuati nel corso della valutazione in itinere e dati statistici provenienti da fonti istituzionali (Istat, ISMEA).

In Piemonte è presente nel settore delle produzioni di qualità con 9 DOP e 6 IGP riguardanti: i prodotti lattiero caseari (Bra, Castelmagno, Murazzano, Raschera, Robiola di Roccaverano, Toma Piemontese); gli ortofrutticoli e cereali (Castagna Cuneo, Fagiolo Cuneo, Marrone della Valle di Susa, Mela Rossa Cuneo, Nocciola del Piemonte o Nocciola Piemonte, Riso di Baraggia Biellese e Vercellese); le preparazioni di carni (Crudo di Cuneo, Salame Piemonte) e i pesci (Tinca Gobba Dorata del Pianalto di Poirino); oltre alle produzioni Dop e Ipg presenti in più regioni (Gorgonzola, Grana Padano, Mortadella Bologna, Salame Cremona, Salamini italiani alla cacciatora, Taleggio) (Fonte: ISMEA).

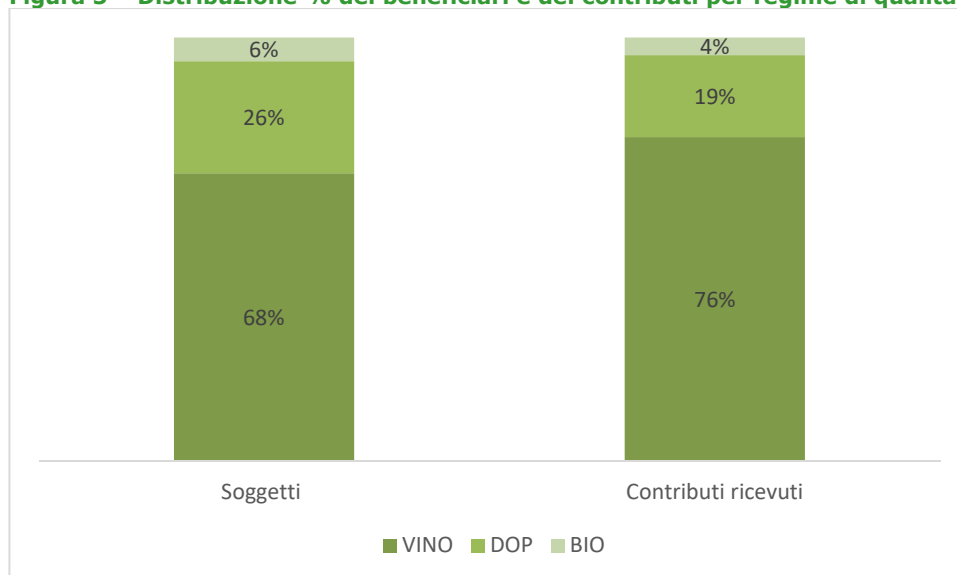
Anche il comparto dei vini di qualità è un settore strutturalmente in crescita e che incide sempre in maggior misura sull'export nazionale e regionale. Infatti, il comparto vitivinicolo piemontese si caratterizza per un'elevata produzione di qualità che la pone tra le regioni *leader* in Italia nel settore. Infatti, il Piemonte vanta, insieme con la Toscana, il maggior numero di denominazioni (58)²; oltre 80% della produzione di vino in Piemonte è Dop.

² Alba, Albugnano, Barbera d'Alba, Barbera del Monferrato, Boca, Bramaterra, Calosso, Canavese, Carema, Cisterna, Colli Tortonesi, Collina Torinese, Colline Novaresi, Colline Saluzzesi, Cortese Alto Monferrato, Coste della Sesia, Dolcetto d'Acqui, Dolcetto d'Alba, Dolcetto d'Asti, Dolcetto di Ovada, Fara, Freisa d'Asti, Freisa di Chieri, Gabiano, Grignolino

L'adesione alla misura e il successo che è stato riscontrato in termini di domande ammesse e di associazioni coinvolte (in totale 56 diverse associazioni/consorzi/cooperative) forniscono segnali evidenti della percezione positiva che si ha della misura da parte del settore. Infatti, il raggiungimento dei target prefissati, sia in termini di numero di azioni sovvenzionate (O.133), sia in termini di coinvolgimento delle principali associazioni di tutela e promozione delle produzioni di qualità piemontesi (Indicatore R4- Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti) evidenziano l'ampio coinvolgimento degli operatori del settore e la validità della misura.

Dei 56 soggetti beneficiari della misura 133, la maggior parte (68%) opera nel settore vitivinicolo come consorzi di tutela di produzioni Doc, un'altra fetta consistente (26%) è impegnata nella valorizzazione delle produzioni Dop e Igp in senso più ampio, e una quota residuale (6%) è impegnata nella valorizzazione delle produzioni biologiche. Come si può vedere dalla figura sottostante, sono stati le organizzazioni operanti nell'ambito del viti-vinicolo ad attivare la gran parte delle risorse pubbliche messe a disposizione della misura: circa il 76% dei contributi erogati.

Figura 5 – Distribuzione % dei beneficiari e dei contributi per regime di qualità certificato



Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

I soggetti beneficiari hanno concentrato le loro iniziative verso le attività di informazione e promozione (oltre il 90%), per una spesa complessiva di 29,5 milioni di euro e un contributo pubblico erogato di 19,5 milioni. Le attività pubblicitarie sono state invece utilizzate in maniera più contenuta: nel complesso hanno una spesa di circa 2 milioni di euro (di cui 1 milione di contributo pubblico).

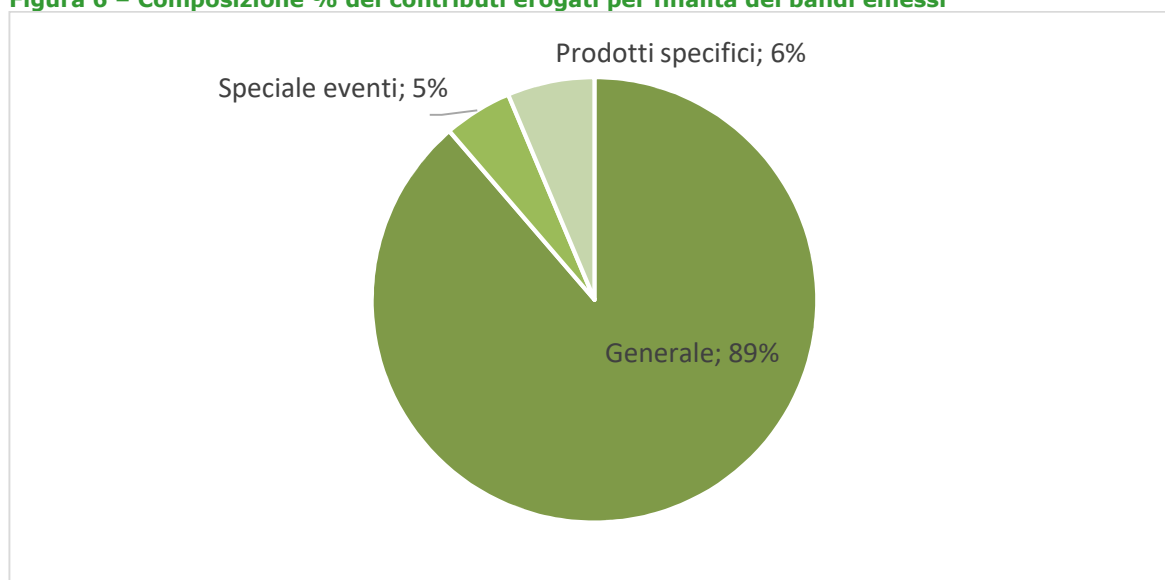
d'Asti, Grignolino del Monferrato Casalese, Langhe, Lessona, Loazzolo, Malvasia di Casorzo d'Asti o Casorzo, Malvasia di Castelnuovo Don Bosco, Monferrato, Nebbiolo d'Alba, Piemonte, Pinerolese, Rubino di Cantavenna, Sizzano, Strevi, Terre Alfieri, Valli Ossolane, Valsusa, Verduno Pelaverga o Verduno.

Tabella 8 – Contributi ricevuti e spesa per tipologia di intervento*

| Tipo di attività | Contributo Concesso | Spesa Sostenuta |
|---------------------------------------|----------------------------|------------------------|
| Attività di informazione e promozione | 19.516.084 | 29.512.503 |
| Attività pubblicitarie | 966.951 | 2.000.246 |
| Totale | 20.483.035 | 31.512.749 |

* Non sono incluse le spese generali, e quelle per coordinamento organizzativo e di progettazione dell'intervento
 Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Gran parte dei contributi sono stati erogati nell'ambito dei bandi generali che volti a promuovere le attività di informazione e promozione dei prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare: quasi il 90% del totale dei contributi erogati dal PSR 2007-2013. La misura ha inoltre previsto dei finanziamenti (circa il 6% dei contributi erogati) volti a sostenere azioni di promozione su comparti specifici quali le denominazioni nell'ambito del settore viticolo, le Dop del settore lattiero-caseario e le Igp del settore dell'ortofrutta. Infine, sono state attivate delle risorse (circa il 5% del totale dei contributi erogati) per promuovere e produzioni di qualità regionali anche sul mercato straniero nell'ambito di eventi a carattere internazionale quali Expo2015, Vinitaly e il Salone del gusto.

Figura 6 – Composizione % dei contributi erogati per finalità dei bandi emessi

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

1.3.3 Quesito 2: Quali altri effetti, anche relativi ad altri obiettivi/assi, sono connessi all'attuazione della misura?

Sintesi della risposta

La promozione delle produzioni di qualità riveste un'importanza strategica anche per la promozione del turismo rurale e del territorio, dove queste sono ubicate. Particolarmente evidente è la connessione tra il settore vitivinicolo e la crescita dell'economia del turismo e dell'enogastronomia nelle aree interessate da produzioni di qualità. La misura ha anche contribuito all'attivazione di iniziative di promozione delle produzioni di qualità locali nelle aree GAL.

| Metodologia | Criteri di giudizio | Indicatori Principali | Indicatori specifici |
|--|--|-----------------------|-----------------------------------|
| Metodi misti: -Tecniche qualitative | 1) Incremento della promozione dei prodotti di qualità a livello locale 2) Connessioni con il settore del turismo e dell'enogastronomia nelle aree rurali | | Iniziative attivate in ambito GAL |

La misura 133 oltre ad incidere sulla competitività del settore presenta risvolti positivi anche sul fronte della promozione e tutela del territorio. Il settore vitivinicolo è senza dubbio l'attività agricola che più di tutte realizza e permette un'integrazione tra le diverse risorse presenti sul territorio, capace di attivare un'ampia catena del valore che integra gli asset materiali e immateriali del territorio. Infatti, è evidente l'integrazione tra l'attività produttiva e le altre attività economiche del territorio in particolar modo turismo ed enogastronomia. La connessione tra il mondo del vino e quello del turismo in Piemonte è anche testimoniata dalla presenza sul territorio di 7 Strade del Vino (soggetti giuridici di tipo associativo: soggetti privati quali aziende vitivinicole, cantine sociali, agriturismi, trattorie, ecc. e soggetti pubblici); 11 Musei etnografici-enologici; 2 Distretti del vino (istituiti con la L.R. 20/99).

Inoltre, la misura 133 è stata anche attivata nell'ambito dell'asse IV del PSR. In particolare sono state sovvenzionate 15 domande riguardanti attività di informazione e promozione dei prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare e una domanda finalizzata alla promozione dei prodotti locali presso gli operatori dell'accoglienza turistica e presso i consumatori, nell'ambito della creazione di reti commerciali sul mercato locale.

Tabella 9 – Misura 133 attivata con fondi Asse IV: domande e contributi erogati

| | N. domande | Totale erogato | Contributo medio |
|-----------------------------------|------------|----------------|------------------|
| Bando generale | 15 | 385.053 | 77.011 |
| Bando promozione prodotti locali* | 1 | 25.520 | 25.520 |
| | 16 | 410.572 | 102.530 |

* Sostegno alla promozione dei prodotti locali presso gli operatori dell'accoglienza turistica e presso i consumatori, nell'ambito della creazione di reti commerciali sul mercato locale
Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

1.4 Conclusioni e raccomandazioni

Le produzioni di qualità rappresentano un settore strategico per l'agricoltura piemontese, che conta oltre 20 prodotti Dop e Igp e 58 vini certificati Dop. La promozione delle eccellenze regionali, attraverso la misura 133, ha dunque un'importanza strategica in un momento di crescente domanda, sia interna che internazionale, per le produzioni di qualità e per i prodotti biologici. La misura 133 ha permesso di attivare un numero importante di iniziative di promozione da parte delle associazioni e degli enti di tutela delle produzioni biologiche e dei prodotti Igp e Dop, soprattutto vino, in linea con la specializzazione piemontese.

La promozione delle produzioni di qualità, attraverso la misura 133, ha un'importanza strategica anche per la promozione del turismo rurale e del territorio. Particolarmente evidente è la connessione tra il settore vitivinicolo e la crescita dell'economia del turismo e dell'enogastronomia nelle aree interessate da produzioni di qualità. La misura ha anche contribuito all'attivazione di iniziative di promozione delle produzioni di qualità locali nelle aree GAL.

Non si evidenziano particolari raccomandazioni.